

## inVOCAZIONE

Insegnaci, **san Giacomo**,

*Apostolo ed amico del Signore, la via che porta a lui.  
Aprici alla verità che hai imparato dalle labbra del Maestro.  
Dacci, testimone del Vangelo, la forza di amare sempre la vita.*

*Mettiti tu, patrono dei pellegrini,  
alla testa del nostro pellegrinaggio di cristiani e di giovani.*

*E come i popoli all'epoca camminarono verso di te,  
vieni tu in pellegrinaggio con noi incontro a tutti i popoli.*

*Con te, san Giacomo apostolo e pellegrino,  
desideriamo insegnare alle genti d'Europa e del mondo  
che Cristo è - oggi e sempre - la via, la verità e la vita.*

*(Preghiera di S. Giovanni Paolo II pellegrino a Santiago de Compostela)*

6 luglio– **santa Maria Goretti**. Preghiamo perché i giovani scoprano la bellezza e libertà di vivere il fidanzamento nella limpidezza.

24 luglio– **2a Giornata dei Nonni e degli Anziani**. Il tema scelto dal Santo Padre è "Nella vecchiaia daranno ancora frutti" (Sal 92,15). Ringraziamo perché nonni e anziani sono un valore e un dono per la società e per le comunità ecclesiali.

27 luglio– **San Giacomo Maggiore, apostolo**. Preghiamo per il Papa e i vescovi, siano guide sagge per la Chiesa e le nostre Comunità.



Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da: [diocesifaenza.it](http://diocesifaenza.it) o dal sito [www.pigifo.it](http://www.pigifo.it) oppure [www.pastoralevocazionalefaenza.it](http://www.pastoralevocazionalefaenza.it) o scrivi a [pastoralevocazionale@diocesifaenza.it](mailto:pastoralevocazionale@diocesifaenza.it)



## DISCEPOLI COME...

### GIACOMO

*O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.  
Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.  
Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.*

*(Salmo 62)*

### eVOCAZIONE

Giacomo detto il Maggiore, venerato nel famoso santuario di Compostela, era diretto, impetuoso, ardente, entusiasta, tanto da meritare l'appellativo di "figlio del tuono". Amò appassionatamente Gesù e – assieme a suo fratello Giovanni e a Pietro – fu testimone della trasfigurazione, della risurrezione della figlia di Giaro e dell'agonia del Getsemani. Seguì fedelmente il suo Maestro: fu il primo dei Dodici a morire martire, decapitato verso l'anno 44.

*"Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38)*

# MONASTERO INVISIBILE

lug 2022

## CONVOCAZIONE

(Mt 4, 18-22)

*Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini».*

*Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò.*

*Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.*

La chiamata dei primi discepoli avviene non nel Tempio o in qualche luogo sacro, ma si svolge nella ferialità laica di un lavoro quotidiano molto umile: essi infatti pescatori intenti a gettare le reti in mare. E la chiamata del Maestro non stravolge per nulla le loro attitudini 'professionali', ma le porta a un altro livello: quei pescatori diventeranno "pescatori di uomini". Gesù si rivolge a loro sul piano concreto della loro umanità! Solo così infatti essi potevano essere in grado di capire qualcosa del linguaggio del divino Maestro che li chiamava ad una vocazione misteriosa. Essi erano dei modesti lavoratori, eppure proprio a loro Gesù affida una vocazione straordinaria: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Il Signore proponeva loro, nell'unico linguaggio umano concreto che potevano intendere, una nuova prospettiva di vita, una nuova esistenza immersa in un altro mare, quello della storia della salvezza, protesi ormai a "pescare" gli uomini e a salvarli dalle acque turbolenti del mondo. Così, per i quattro pescatori iniziava un nuovo tempo, una nuova storia, una nuova vita in compagnia, non più

con i pesci, ma con Gesù e con gli uomini del loro tempo.

(cfr don Ferdinando Bergamelli SDB)

## provocAZIONE

**Il Signore torna anche oggi lungo il mare delle nostre giornate e mentre ognuno di noi, nel suo stato di vita particolare, è ripiegato a riassetare le proprie reti, curvo sui dolori e le fatiche di ogni giorno, si sente rivolgere improvvisamente lo stesso imperioso invito di allora: Venite dietro a me... subito lasciarono le reti e lo seguirono.**

**"La narrazione di Dio è una vita umana, umanissima, è fatta di parole e di silenzi, di gesti e di incontri, di tenerezza e di forza... Ciò che in Gesù illumina è l'umano, è come lui ha vissuto quella condizione che accomuna ogni essere che viene all'esistenza. Lo straordinario portato da Gesù non si situa sul piano religioso, ma umano. Gesù insegna l'infinita dignità dei senza dignità; insegna la responsabilità della cura nei confronti di chi conosce l'umano opacizzato e menomato dalla malattia, dalla violenza, dalla miseria; Gesù mostra che l'umano è il luogo di culto autentico... è il luogo di Dio".**

(cfr. L. Manicardi, monaco di Bose)

**Quale "rete" sono invitato ad abbandonare per seguire il Maestro?**

**Che cosa mi colpisce dell'umanità di Gesù? A quale aspetto di me dà dignità?**

**Giacomo, apostolo, era inizialmente animato da desideri e aspirazioni (il successo, il potere, i primi posti) tutt'altro che conformi al cammino del Signore. Ma è stato al gioco e ha scoperto la grandezza di chi serve, di chi sa donare la vita. Io ci sto? Voglio essere discepolo come Giacomo?**